

1° luglio: si apre il semestre di presidenza belga dell'Unione Europea

Dopo la presidenza spagnola che ha premuto per conservare alcune disposizioni dei vecchi trattati, quella belga andrà in un'altra direzione lasciando ampio margine di manovra al presidente permanente, un altro belga, Hermann Van Rompuy, e al ministro degli Esteri europeo Catherine Ashton.



La presidenza belga dell'Unione Europea sarà infatti a causa dell'assenza di un governo in Belgio, una presidenza discreta quasi "ombra" rispetto alle nuove Istituzioni.

Per *Le Soir*, il primo quotidiano belga, ci aspetta una presidenza di turno "essenzialmente di gestione corrente", con il Belgio limitato a non intralciare il lavoro delle due nuove figure previste dal Trattato di Lisbona: il presidente del Consiglio UE, Hermann Van Rompuy, e l'Alto Rappresentante per gli Affari Esteri, Catherine Ashton.

Durante la conferenza stampa di presentazione della presidenza che si è tenuta a Bruxelles il 25 giugno scorso, il premier belga **Yves Leterme** ha posto in cima alle priorità europee il ritorno alla crescita dello spazio Ue.

Yves Leterme ha quindi presentato le priorità dei suoi sei mesi, dal primo luglio, alla guida dei 27:

- ⇒ superamento della crisi finanziaria e ritorno ad una crescita economica stabile, attraverso la realizzazione della strategia UE2020;
- ⇒ lotta contro la povertà e sulla convergenza sociale;
- ⇒ preparazione del prossimo COP16 a Cancun e miglioramento della legislazione europea in materia ambientale.

Per quanto riguarda la politica estera, le priorità saranno la creazione e il funzionamento del Servizio europeo per l'azione esterna, le questioni relative all'allargamento alla Croazia e il proseguimento dei negoziati con la Turchia, i paesi dell'area balcanica e l'Islanda (per quest'ultima, la presidenza belga desidera avviare ufficialmente i negoziati per l'adesione durante il prossimo semestre).

Per visionare il programma della Presidenza belga:

http://www.eutrio.be/files/bveu/media/documents/Programme_EN.pdf

In questo numero:

Turismo: la Commissione presenta una Comunicazione **2**

Trasporti: campagna d'informazione

Semplificazioni in vista per la gestione dei fondi regionali **3**

ANG - Provincia BAT: firmato protocollo d'intesa

Cultura: nuova banca dati per la ricerca partner

Direttiva servizi: la Commissione consulta le parti interessate **4**

Biologico: dal 1° luglio in vigore le nuove norme

TECLA NEWS: **5**
 ⇒ seminario finale progetto GEMM
 ⇒ Presentati 2 progetti EIE

NEWS dal Comitato delle Regioni **6**

Turismo: far sì che l'Europa resti la prima destinazione mondiale



Far sì che l'Europa resti la prima destinazione turistica mondiale è l'obiettivo di una comunicazione presentata in questi giorni dalla Commissione europea. Con 370 milioni di arrivi internazionali nel 2008 l'Europa rappresenta più del 40% della cifra globale: una posizione che va mantenuta. Tuttavia, i veloci cambiamenti dell'economia mondiale si ripercuotono sul settore del turismo con mutamenti significativi nelle abitudini dei turisti e nei mercati di origine. Oltre a richiamare l'attenzione su sfide quali le variazioni stagionali e l'invecchiamento della popolazione, il documento della Commissione delinea una politica volta a sostenere questo settore fondamentale dell'economia europea e propone iniziative per promuovere la sua competitività e il suo sviluppo sostenibile e di qualità, nonché la visibilità dell'Europa come destinazione turistica eccezionale.

Il turismo svolge un ruolo significativo nella nostra economia: rappresenta 1,8 milioni di imprese, tra cui numerose piccole e medie imprese. Provvede inoltre al 5,2% dei posti di lavoro e contribuisce al PIL europeo per più del 5%.

I prossimi anni pongono una serie di sfide e di opportunità che necessitano di un approccio concordato su scala europea, pur nel rispetto delle diverse caratteristiche presenti negli Stati membri a tutti i livelli. Le destinazioni europee devono fronteggiare la crescente concorrenza di altre destinazioni mondiali. D'altro canto l'Europa può anche attrarre dai mercati emergenti turisti che intendono trascorrere qui le proprie vacanze.

Per far sì che l'Europa resti la prima destinazione turistica mondiale, la comunicazione della Commissione propone 21 azioni, fra le quali:

- ⇒ Migliorare la competitività del settore turistico in Europa
- ⇒ Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità
- ⇒ Consolidare l'immagine e la visibilità dell'Europa come insieme di destinazioni sostenibili e di alta qualità
- ⇒ Potenziare l'integrazione del turismo nelle politiche e negli strumenti finanziari UE

Per consultare il testo della Comunicazione:

http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/index_en.htm

Trasporti: la Commissione lancia una campagna d'informazione dei passeggeri sui loro diritti

Coloro che viaggiano potranno accedere più facilmente alle informazioni relative ai diritti di cui possono avvalersi durante i loro spostamenti in treno o in aereo grazie ad una campagna informativa a livello europeo lanciata in questi giorni dalla Commissione europea in 23 lingue.

Sebbene la Commissione negli ultimi anni abbia adottato delle norme per garantire che tutti gli utenti del trasporto ferroviario e aereo possano beneficiare degli stessi livelli di trattamento in tutta l'Unione europea, non tutti i passeggeri sono ben informati sui loro diritti. Per correggere tale situazione, a partire da oggi, in concomitanza con l'inizio del periodo delle vacanze estive, negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie verranno affissi dei manifesti che ricordano ai viaggiatori i loro diritti.

Questi ultimi potranno inoltre consultare degli opuscoli gratuiti e un sito internet appositamente concepito in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea:

<http://ec.europa.eu/transport/passenger-rights/index.html>





Adozione di nuove misure per semplificare la gestione dei fondi regionali

Il 24 giugno l'Unione europea ha adottato nuove misure che mirano a semplificare le regole di gestione dei fondi strutturali e di coesione. Le modifiche introdotte dovrebbero agevolare l'accesso ai finanziamenti e accelerare i flussi di investimento in un momento di particolare pressione per i bilanci pubblici. Nel quadro delle misure intese a contrastare la crisi economica, ad alcuni Stati membri saranno versati anticipi addizionali per un totale di 775 milioni di euro per far fronte ai problemi immediati di liquidità.

Per visionare il Regolamento modificato: GUCE serie L 158 del 24 giugno 2010

Fonte: Inforegio, 28 giugno 2010

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Barletta - Andria - Trani e l'Agenzia Nazionale Giovani

Dopo le Regioni Lombardia e Friuli Venezia e Giulia e la Provincia di Siracusa, la Provincia di Barletta-Andria-Trani è la seconda provincia in Italia a firmare un protocollo d'intesa con l'Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG) in relazione alle attività e alla comunicazione legate al Programma comunitario Gioventù in Azione.

Il protocollo sarà firmato giovedì 15 luglio presso il Palazzo della Provincia ad Andria e vedrà la partecipazione, di Oronzo Cilli, referente del Punto Locale Eurodesk di Barletta, del Presidente della Provincia BAT, Francesco Ventola, del Direttore generale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, Paolo Di Caro, del Presidente dell'Agenzia per l'Occupazione Nord Barese Ofantino, Giuseppe Tarantini e del Presidente della Rete Eurodesk Italy, Ramon Magi e l'eurodeputato On. Sergio Silvestris.

Invitati anche i deputati nazionali ed europei della sesta provincia, assessori e consiglieri provinciali.

Fonte: P.O.R.E., 2 luglio 2010

CULTURA: nuova banca dati per la ricerca partner

Il Punto di contatto nazionale (CCP Italy) per il Programma Cultura 2007-2013, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha appena attivato una **banca dati ricerca partner** per agevolare le istituzioni pubbliche e private, le associazioni no profit e le imprese culturali nella ricerca di partner al fine di presentare progetti nell'ambito del Programma Cultura.

L'istituzione che vuole essere registrata nel database deve compilare un modulo online in italiano o in inglese e lo staff di CCP Italy provvederà entro qualche giorno a integrare i dati pervenuti nella base di dati online.

Nel sito del punto di contatto viene anche fornito un elenco di servizi analoghi erogati da altre istituzioni italiane e straniere.

Banca dati:

<http://www.antennaculturale.beniculturali.it/index.php?it/153/base-dati-ricerca-partner>



Istruzione e cultura
Programma Cultura

Direttiva servizi: la Commissione consulta le parti interessate



I servizi sono il motore dell'economia europea e rappresentano il 75% del PIL dell'UE e del 70% dei posti di lavoro. Questo settore costituisce tuttavia anche una delle principali fonti di creazione di nuova crescita e occupazione non sfruttate a causa dei numerosi ostacoli agli scambi di servizi che permangono nel mercato unico. La direttiva "servizi" intende migliorare il funzionamento del mercato unico dei servizi mediante un programma ambizioso di riforme amministrative e normative volte a valorizzare appieno le potenzialità del settore. La direttiva obbliga i paesi dell'UE a eliminare gli ostacoli ingiustificati o sproporzionati di ordine giuridico o amministrativo che si frappongono alla creazione di un'impresa o alla prestazione di servizi transfrontalieri nell'Unione europea. La direttiva si applica a un'ampia gamma di servizi e di requisiti, tra cui la vendita al dettaglio, le costruzioni, il turismo e alla maggior parte delle professioni regolamentate (architetti, ingegneri, avvocati, contabili e periti).

Nel triennio di recepimento della direttiva tutti gli Stati membri hanno compiuto un'analisi approfondita della compatibilità delle disposizioni legislative e regolamentari nazionali con le disposizioni della direttiva "servizi". Tale analisi ha comportato la valutazione della ratio e della proporzionalità delle norme esistenti e, se necessario, la loro modifica o soppressione. L'attuazione della direttiva "servizi" si è rivelata particolarmente impegnativa per gli Stati membri, perché interessa un ampio spettro di disposizioni legislative e regolamentari applicabili a tutti i livelli amministrativi.

Dall'inizio del 2010 gli Stati membri hanno avviato la valutazione reciproca, insieme alla Commissione, di alcune misure nazionali sottoposte a revisione: si tratta di un metodo di lavoro innovativo noto come "processo di valutazione reciproca".

Nell'ambito di questo processo, la Commissione invita adesso le parti interessate a presentare la loro analisi e le loro osservazioni sulle misure nazionali che impongono tuttora certi tipi di requisiti per lo stabilimento dei prestatori di servizi o per le prestazioni transfrontaliere di servizi.

Entro la fine dell'anno, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio i risultati del "processo di valutazione reciproca" e della consultazione delle parti interessate.

Per il documento di consultazione e il questionario si rimanda al sito:

http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2010/services_directive_en.htm

Fonte: Rapid, 30 giugno 2010

Alimenti biologici: dal 1° luglio in vigore le nuove norme



Il 1° luglio 2010 entrano in vigore le nuove norme europee sull'etichettatura degli alimenti biologici, che prevedono anche l'uso del nuovo logo biologico europeo – la cosiddetta "eurofoglia" dovrà essere apposta sugli alimenti biologici confezionati prodotti negli Stati membri nel rispetto degli standard fissati. Accanto al logo europeo continueranno ad apparire altri marchi privati, regionali o nazionali, mentre il logo europeo sarà opzionale per i prodotti biologici non confezionati o importati. Le nuove norme in materia di etichettatura prevedono inoltre l'indicazione obbligatoria del luogo di coltivazione o allevamento degli ingredienti e il codice identificativo dell'ente responsabile dei controlli. Gli operatori del settore dispongono di un periodo di transizione di due anni per conformarsi alle nuove norme.

Sul sito europeo per l'agricoltura biologica sono disponibili ulteriori informazioni sulle nuove norme ed è possibile scaricare il logo biologico dell'UE:

www.organic-farming.europa.eu



TECLA NEWS

Seminario Finale progetto GEMM

L'11 giugno ad Agadir oltre 70 delegati in rappresentanza di enti locali provenienti da 8 paesi della sponda Sud e Medio Orientale del Mediterraneo hanno formalizzato la Costituzione della rete GEMM, rete che si inquadra nell'ambito di un progetto finanziato dal programma europeo MEDPACT.

La rete prevede la cooperazione tra Italia e i paesi del Mediterraneo, dalla Turchia al Marocco, nei tre settori del trasporto-mobilità, turismo sostenibile e promozione degli attrattori turistici e culturali e mercato del lavoro.

L'Assemblea Generale, costituita dalle numerose delegazioni presenti, ha eletto Giovanni Avanti, Presidente della Provincia di Palermo, alla guida della Presidenza della rete.

Il Presidente sarà supportato dall'ufficio di presidenza costituito dal Sindaco del comune di Agadir, con

funzione di Presidenza vicaria, dal Sindaco del Comune turco di Alanya, dal Sindaco del Comune giordano di Al Hashemia.

La rete rappresenterà un importante strumento per aggregare necessità condivise, interessi e progettualità nell'ambito dei programmi europei di vicinato e di altri strumenti finanziari volti a promuovere la nuova politica euro-mediterranea avviata da Sarkozy.

La rete nasce con un Segretariato tecnico formato, a sua volta, da importanti reti di cooperazione di enti locali. Si citano in particolare tra questi ultimi l'Associazione Tecla, l'Associazione Arco Latino, l'Associazione Arco Adriatico Ionico e l'Associazione Maghrebina per lo sviluppo delle risorse umane (AMDRH) con sede a Tunisi.

Il primo impegno preso dal Presidente Avanti ad Agadir sarà quello di presentare la rete GEMM alle istituzioni Europee a Bruxelles.



Presentati 2 progetti europei nell'ambito del Bando EIE 2010

Il 24 giugno l'Associazione TECLA ha presentato 2 progetti nell'ambito del Bando EIE (Energia Intelligente in Europa).

Il primo progetto **"INSTEAD"** che vede come capofila la Provincia di Teramo e partner le Province di Milano e Potenza e altre Agenzie energetiche in Spagna, Portogallo, Grecia, Bulgaria e Germania, mira ad efficientare 20 uffici pubblici creando un modello da replicare in altri uffici. I partner coinvolti si impegneranno anche ad adottare tramite "impegni scritti" e accordi di programma obiettivi specifici per il risparmio energetico negli edifici di proprietà.

Il secondo progetto **"UrbanSolPlus"** vede come capofila la società Ambiente Italia e come partner le Province di Benevento e Pescara nonché partner europei della Germania del Portogallo della Polonia e della Spagna. Il progetto ha come obiettivo principale quello di aumentare la diffusione del solare termico nelle città e negli edifici storici in cui esistono vincoli, riducendo le barriere amministrative e non tecnologiche che ne ostacolano la diffusione.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.tecla.org



NEWS dal COMITATO delle REGIONI

Europa 2030: per rafforzare la leadership europea occorre un nuovo patto tra le istituzioni europee e le autorità nazionali, regionali e locali

I membri dell'Ufficio di presidenza del Comitato delle regioni (CdR), riuniti a Bruxelles l'8 giugno sotto la presidenza del primo vicepresidente del CdR Ramon Luis Valcárcel, hanno accolto con favore l'appello del gruppo dei saggi presieduto da Felipe Gonzalez a rafforzare la leadership politica in Europa tramite "un nuovo patto tra le istituzioni europee e le istituzioni nazionali, regionali e locali".

Nella sua relazione al Consiglio europeo, il gruppo sottolinea che la collaborazione e il sostegno dei cittadini sono indispensabili per condurre le riforme rese necessarie dalla crisi economica e sociale in corso. Il gruppo dei saggi ha così fatto propria una richiesta del CdR, che nel suo Libro bianco sulla *governance* multilivello, adottato nel giugno 2009, aveva sottolineato che "la *governance* multilivello costituisce un metodo e una soluzione per instaurare una dinamica più innovativa, flessibile e inclusiva al fine di conciliare l'Europa dei cittadini e la gestione delle sfide globali da parte dell'UE".

Nel corso della riunione dell'Ufficio di presidenza i due correlatori del Libro bianco, **Luc Van den Brande**, presidente della commissione CIVEX, e **Michel Delebarre**, presidente della commissione COTER, hanno espresso il loro entusiasmo per la relazione, che prevede "un sistema di *governance* a più livelli in cui le competenze sono condivise, piuttosto che divise."

Dagli Enti regionali e locali un appello all'Europa: mitigare gli effetti perversi di un settore finanziario mal regolamentato

Sui dibattiti dell'ultima sessione plenaria del Comitato delle regioni ha pesato la questione delle difficoltà finanziarie degli enti regionali e locali. I membri del CdR riuniti a Bruxelles hanno parlato infatti della regolamentazione finanziaria con il commissario Michel Barnier; la plenaria è stata inoltre l'occasione per tornare a esprimere la loro inquietudine riguardo alla strategia Europa 2020 e al raggiungimento dell'obiettivo di ridurre la povertà.

Per la prima volta da quando ha assunto il suo nuovo portafoglio, il commissario al Mercato interno e ai servizi **Michel Barnier** ha incontrato i rappresentanti regionali e locali del Comitato delle regioni. Lo scopo della sua presenza alla plenaria era quello di raccogliere il sostegno delle regioni e delle città ai nuovi capitoli della regolamentazione europea sui mercati finanziari, proposti di recente dalla Commissione europea.

Per quanto riguarda l'attuale progetto di strategia Europa 2020, i membri del CdR si sono avvalsi del sostegno del Parlamento europeo per adottare una **risoluzione** che chiede un "**maggiore coinvolgimento degli enti regionali e locali nella strategia Europa 2020**". Facendo riferimento alle richieste contenute nella lettera inviata alla fine di maggio ai capi di Stato e di governo, i membri del CdR alzano la posta, appoggiando l'idea del Parlamento europeo di un Patto territoriale degli enti regionali e locali, articolato in patti territoriali nazionali. "Il nostro obiettivo è di garantire che le amministrazioni centrali collaborino con gli enti regionali e locali al servizio della crescita dell'Europa e dei cittadini, al fine di definire e realizzare gli obiettivi e le iniziative della strategia Europa 2020", si legge nella risoluzione.

Il Comitato delle regioni, che dispone di una **Piattaforma di monitoraggio Europa 2020**, ha lanciato alla fine del 2009 un'inchiesta tra gli enti regionali e locali sul tema del rilancio dell'economia. Ne è emerso che l'80% delle regioni e delle città che hanno partecipato ha constatato un notevole calo delle entrate fiscali. Il 68% ha dichiarato di aver riscontrato un forte aumento della spesa per la protezione sociale e per i servizi sociali, mentre il 36% ha segnalato una riduzione significativa del loro personale.





NEWS dal COMITATO delle REGIONI

Barroso incontra la Presidente del CdR Mercedes Bresso e i leader regionali e locali

Per fare in modo che i dibattiti sulle riforme chiave dell'UE tengano conto delle richieste delle regioni e delle città, la Presidente del Comitato delle regioni (CdR) Mercedes Bresso ha riunito il 29 giugno a Bruxelles il Presidente della Commissione José Manuel Barroso e i presidenti delle associazioni europee degli enti regionali e locali. Questi ultimi hanno esortato la Commissione europea a riconoscere, nelle discussioni sulla strategia Europa 2020, sulla politica di coesione e sul futuro bilancio dell'UE, il maggiore ruolo assegnato alle regioni e alle città dal Trattato di Lisbona.

I leader regionali e locali hanno sottolineato che il loro sostegno alle future proposte della Commissione dipenderà dalla disponibilità dell'esecutivo europeo a porre al centro l'approccio territoriale. La strategia Europa 2020 o la riforma del bilancio dell'UE possono essere realizzate con successo soltanto se sviluppati e attuati tramite una *governance* multilivello, che comporti un'appropriazione e una responsabilità condivisa da parte di tutti i livelli di governo. Gli enti regionali e locali invitano a un'attuazione coerente del principio di coesione territoriale sancito dal Trattato, che esige un migliore coordinamento tra i diversi livelli di governo. La coesione territoriale non rappresenta soltanto un obiettivo: essa deve diventare il principio guida nell'attuazione di tutte le politiche dell'UE.

Il Presidente Barroso ha altresì annunciato che intende proseguire il dibattito con il CdR agli *Open Days* in ottobre e alla sessione plenaria di dicembre.

Fonte: servizio stampa Comitato delle Regioni, 29 giugno 2010





Redazione:

Marcella Minieri

Spazio Europa UPI-TECLA
Rue du Commerce 124
1000 Bruxelles

Telefono : 0032 2 5035128
Fax : 00 32 2 5143455
E-mail : m.minieri@upi-tecla.eu
upi-tecla@upi-tecla.eu



EURO NEWS